Sabato 23 Marzo 1907

ABBONAMENTO
(Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL·PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 71

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione [illegible]

SALE E PELLAGRA

In difesa del sale

Decisamente il cloruro di sodio attraversa un brutto quarto d'ora: dapprima furono gli osservatori del Laboratorio a gridargli la croce addosso, ora questi ed i clinici.

Il ragionamento degli esperimenti non fa una grinza: Richet e Renè Laufer, che sono i più terribili accusatori, affermano che gli alimenti contengono abbastanza sale per i bisogni dell'organismo, e come non è naturale, perchè potevano essi pure fare delle ricerche in proposito, basano le loro illazioni sulle classiche esperienze di Luciani, fatte sul digiunatore Succi.

In 30 *giorni* di digiuno egli avrebbe *emesso come* cifre medie dal IV° all'VIII° giorno gr. 1.375 di Cloruro di sodio; dall'VIII° al XII° gr. 0.885; dal XII° al XVI° gr. 0.45; dal XVI° al XX° gr. 0.33; dal XX° al XXIV° gr. 0.40; dal XXIV° al XXX° gr. 0.485. *Vale a dire la cifra media tonda di* Cl Na che un soggetto di 55 Kgr. (Succi pesava prima del digiuno Kgr. 63.300 *e dopo* 45.650) emette *durante* il digiuno completo è di gr. 0.60 che corrisponde per un adulto di 60 Kgr. a gr. 072.

Ed è questa cifra, dicono, che si deve considerare come la quantità minima necessaria al consumo *quotidiano* perchè è appunto la quantità perduta dai tessuti quella che necessita sostituire per riempire il deficit chimico che vien man mano creandosi.

Ma accorgendosi di essere troppo ingenerosi arrivano a permettere 2 gr. di sale al giorno.

E si appigliano alla storia degli uomini e degli animali: le tribù nomadi della Russia e della Siberia, i Finni orientali, i Toungusi, i Boschimani, i Kirgisi, i Numidi e molti popoli dell'Australia o non conoscono il sale, o lo aborrono: il cane, il gatto, il lepre ecc. non fanno uso di sale.

Dunque gli uomini e gli animali possono perfettamente contentarsi del sale che si trova negli alimenti.

E *tutto ciò* sta bene: se *non* che.. bisogna far le gambe troppo secche, ciceroniane, per adattarsi, o avvicinarsi al *paradigma* di Succi dianzi accennato; o necessita, per equipararsi ai popoli delle ragioni glaciali o ai cacciatori delle *pampas americane*, essere divoratori esclusivi di carne, una vittirazione teoricamente possibile, ma che *in pratica* non costituisce che un regime di necessità o di eccezione.

Rovesciamo la medaglia e noi capiremo l'*utilità*, la necessità anzi dell'abbondanza del cloruro di sodio nei vegetariani, se non altro, per neutralizzare l'azione dei *sali* potassici.

Ma l'uomo non è esclusivamente carnivoro, nè esclusivamente vegetariano: guidati dall'*istinto*, la *maggior* parte dei popoli dà la preferenza ad un regime misto, composto cioè di sostanze che provengono tanto dal regno animale, quanto da quello vegetale. Per conseguenza al regime si deve proporzionare la quantità del cloruro di sodio, e non solo al regime, ma all'individuo, alle stagioni, ai paesi ed alle latitudini.

In poche parole avviene quello che suole accadere in tutte le questioni nelle quali si esagera in un senso o nell'altro, che la verità si trova fra gli estremi ostinatamente propugnati.

I clinici accusano il sale di una serie *infinita* di accidenti: debolezza generale, cefalea, lipotimie rallentamento della fermentazione pepsica, albuminurie, edemi ecc., e può darsi, almeno dal loro punto di vista, che non abbiano torto.

In *breve*, noi possiamo *affermare* in tesi generale, che le idee degli autori riguardo al cloruro di sodio sia come *alimento, quanto* come rimedio sono tutt'altro che concordi e non è possibile ancora capacitarci se esso sia di *vantaggio*, o di *danno*.

Altrettante contraddizioni esistono riguardo alla necessità ed utilità del sale da aggiungersi *o meno* all'alimentazione del contadino; ciò si capisce perchè uno studio completo sulla clorurazione e declorurazione *organica* del contadino, come su cloruri e pellagra non esiste.

Eppure nonostante codesta constatazione di fatto c'è qualche autore che diventa semplicemente feroce al proposito.

Scrive infatti il Romaro: «il nostro contadino, pellagroso o meno, è una miniera di salgemma che ne elimina tanto, che evaporando le proprie urine potrebbe restituire allo Stato tutto il sale che ha ricevuto *gratuitamente* fin'ora».

A Milano, al Congresso Pellagrologico tenutosi nel settembre acorso, il prof. Terni ha parlato di ingestione anormale di cloruro di sodio, ma non per questo venne alla conclusione che il sale sia dannoso al contadino e tanto meno che sia illogico il provvedimento del Governo, come asserisce il dott. Romaro.

Ripeto volentieri quello che dissi a Congresso dopo di avere presentati i risultati di numerose e metodiche ri*cerche* sul *ricambio materiale* dei pellagrosi: che la maggioranza dei contadini faccia uso di arringhe, sardelloni ecc. è *un fatto* che *nessuno nega*, ma è d'altra parte innegabile l'altro fatto che la maggioranza dei contadini, almeno in *Friuli, non sala*, o sala pochissimo la polenta.

Ora l'aumentata eliminazione dei cloruri che io ho constatata nei pellagrosi è forse in relazione coll'anormale ingestione di cloruro di sodio, come pare ritenga l'egregio prof. Terni, o forse è l'indice dell'intossicazione dell'organismo, della miseria degli altri sali?

E' forse illogico ammettere che il cloruro di sodio dell'organismo, specialmente abbondante nei tessuti interstiziali o nei plasmi intercellulari evidentemente alterati nel pellagroso, non trovando gli altri sali a sufficienza per cui *contrarre* delle *combinazioni* organiche debba venire eliminato in quantità maggiore?

Ad *ogni modo* possiamo *sempre* metterci d'accordo.

Che io mi sappia, o delle osservazioni *in proposito* ne ho fatte *moltissime* tanto nel Mantovano quanto nel Friuli, il contadino mangia cibi salati *quasi costantemente nell'inverno*: facendo l'esame dei cloruri (così si evita un eventuale immagazzinamento dell'organismo) nel *periodo primaverile* come in quello autunnale, se troveremo *reperti costanti* vorrà dire che è poca o nulla l'influenza dei sardelloni... e in genere dei cibi salati, ma che altrove dovranno ricercarsi le cause di codesta alterazione.

Ammettiamo, come sostiene l'egregio dott. Romaro, che il contadino sia una miniera di salgemma fatalmente inevitabile per il genere di alimentazione a cui è costretto dalla miseria: senza dubbio, se gli somministriamo dell'altro sale dovremmo riscontrare quelle alterazioni che furono messe in evidenza da Castaigne, Ratkery, Achard, Massalongo, Zambelli ecc; alterazioni ammesse pure dallo stesso dott. Romaro e che noi abbiamo attribuito ai clinici *in genere*.

Indipententemente dalle esperienze che ho avuto l'onore di presentare al Congresso di Milano ho fatto alcune ricerche su due contadini di condizione fisica e psichica media tenendo calcolo, per quanto possibilmente esatto, dei cloruri degli alimenti, di quelli aggiunti al vitto e a scopo sperimentale, come feci metodica ed accurata osservazione del peso dei pazienti per non incorrere nell'errore di trascurare l'idratazione interna dell'organismo: ebbene su questi due contadini nulla osservai di anormale.

C'è di più: l'ipodermoclisi che fu fatta in *molti* pellagrosi ha sempre portato dei miglioramenti nelle condizioni generali e non ha mai provocato albuminuria, edemi, cefalea, vertigini, convulsioni ecc. ecc., disturbi che si dovrebbero verificare appunto per l'azione tossica od osmotica del cloruro di sodio in sovrabbondanza.

Le deduzioni che si possono trarre dalle cifre trovate negli *individui* da *me* presi in esame per lo studio sul «Ricambio materiale dei pellagrosi» considerate sotto l'aspetto di quantità ponderali isolate e nei loro rapporti, oppure riferite ad un Kgr. di peso corporeo nell'unità di tempo (24 ore) sono di una evidenza straordinaria. Nel pellagroso in atto ad alimentazione mista tutte le forze intime delle quali è capace il ricambio di forza e di materia si esplicano in senso favorevole e sollecito alla riparazione ed utilizzazione delle sostanze azotate, come lo dimostra ad esuberanza il rapporto azoturico.

Le sostanze minerali tendono anche esse a regolarizzarsi, ma la riparazione di guasti subiti è lenta, quasi direi inavvertita; basta osservare per convincersene specialmente i risultati ottenuti negli individui già pellagrosi (guarigione clinica).

Non v'ha dubbio: il pellagroso è un demineralizzato.

Il dott. Romaro termina il suo scritto esortando a demineralizzare la dieta del contadino.

Dunque sia benedetta la pellagra... che lo demineralizza!

Concludendo, se si pensa che l'alimentazione del contadino è prevalentemente vegetale e che quasi la totalità fa poco uso di sale *perchè costa molto*, se si tien conto dell'importanza del cloruro di sodio nello stomaco per la formazione dell'acido cloridrico, nell'intestino per l'assorbimento dei peptoni, alla sua *influenza* sulla idratazione e disidratazione dei tessuti e specialmente alla sua azione protettrice *di gran lunga* più spiccata di *altre* sostanze, come lo zucchero, l'urea ecc., sugli elementi organici contro le molecole nocive, se ne comprenderà la sua efficacia nella profilassi contro la pellagra

Ma senza dubbio non è il sale che farà scomparire codesta vergogna dall'*Italia, ma è tutta una serie di* provvedimenti medico-economico-legislativi che varranno a rialzare le condizioni fisiche e psichiche *dei lavoratori dei* campi.

La pellagra, come la cattiva nutrizione hanno lasciato delle tracce, delle stigmate secolari nell'organismo umano che si trasmettono fatalmente ed inesorabilmente di padre in figlio in modo ben più impressionante del peccato di Adamo; note di degenerazione queste che scompariranno a poco a poco e solo allora quando la pellagra sarà considerata e trattata non solo come un' intossicazione, ma anche come un problema economico-sociale.

Pradamano di Udine, febbraio 1907.

Dott. Luigi Camurri.

Senato del regno

Il ripristino dell'art. 272 della legge Comunale e Provinciale

In Senato si approva il disegno di legge sul ripistino dell'art. 272, per il quale le spese di Stato a carico delle provincie e dei comuni passano allo Stato. Quindi il Senato prende le vacanze.

Una bizzarra agitazione nel liceo di Cosenza

Scioperano per esser trattati con indulgenza

Da più giorni gli studenti del liceo di Cosenza protestavano contro l'eccessivo rigore del professore De Stefani insegnante di latino e greco e ieri scioperarono essendo riuscite vane tutte le esortazioni del preside e tutte le punizioni inflitte dal collegio dei professori.

Il De Stefani si lamenta della deficienza degli scolari, i quali alla loro volta si lagnano delle scarse classificazioni delle prove scritte riconoscendo pienamente la insufficienza e appunto perciò invocano la maggiore longanimità.

Il dissidio si è acuito a tal punto che il provveditore dell'Università di Palermo ha proposta un'inchiesta al ministero, il quale ha inviato il prof. prof. Zuretti insegnante di letteratura e greco nell'Università di Palermo

Dall'America in Europa in 4 giorni?

L'ingegnere della marina, Levis-Nixson, ha ottenuto il brevetto per l'invenzione di una macchina la cui potenza è tale da ridurre a quattro giorni la traversata dell'Atlantico.

La macchina è azionata da un motore a gas; la prima nave munita di questa macchina sarà una controtorpediniera di 650 tonnellate, la cui potenza sarà di 12 mila cavalli.

Questanave potrà conservare una velocità continua di 30 nodi, ed una velocità massima di 32 nodi; ma il Nixson assicura che in seguito applicherà la sua scoperta a navi di 2000 tonnellate.

Un proiettile che fora tutte le corazze

I giornali annunciano che una fonderia di acciaio inglese ha creato un tipo di proiettile che attraverserà tutte le *corazze fin qui* costruite.

La inumazione nel Pantheon delle salme di Berthelot e della sua signora

Il Consiglio dei ministri di Francia tenutosi ieri all'Eliseo ha autorizzato Briand a presentare alla Camera nell'odierna seduta un progetto di legge per l'inumazione nel Pantheon delle salme di Berthelot e della sua signora.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 23, s. Felice. Domani, 24, s. Gabriele.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

(Vedi effemeridi precedenti)

23 marzo 1514 — (Giovedì) A ore *18 il fiore dell'esercito imperiale* tentò di montare sul forte. Si gettavano balle di foco di mala sorte le quali affocate tiravano certi scoppi da certe cannette di ferro con le pallotte dentro, che facevano un grandissimo foco con un fumo pieno di fetore. *Gli assediati*, con acqua, facevano le debite difese. Erano in la rocca 24 combattenti e mentre 12 lavoravano, 12 riposavano. Fra il mercoledì e il giovedì gli imperiali tiravano più di 600 colpi di cannone.

Intanto le truppe Venete — con l'Albiano ottengono vittoria a Pordenone (Antonini. «I trattati» p. 127).

24 marzo 1514 — Venerdì. Avanti *giorno* si condusse gran quantità di imperiali assedianti a piedi della rocca e stativi per spazio di circa 4 ore, senza fare alcun tentativo, se ne ritornarono, tirando però sempre le artiglierie sue. (Segue).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Per il miglioramento dei nostri mercati

LA FIERA DEI CAVALLI DI VERONA

UN COLLOQUIO COLL'ISPETTORE DELLA V. U.

Giorni or sono abbiamo annunciato che il signor Giovanni Ragazzoni, Ispettore della Vigilanza Urbana, era *stato inviato dalla Giunta Municipale* a Verona, allo scopo di studiare *de visu* la maniera con cui quella grande fiera di cavalli è condotta, per potere — sulla medesima traccia — informare anche le fiere di cavalli che la Commissione Comunale dei mercati, ha stabilito di istituire nella nostra città.

Le agitazioni operaie di questi giorni non ci permisero di domandare all'Ispettore sig. Ragazzoni quali fossero le sue impressioni sulla compiuta gita a Verona; ma l'altra sera, avendo trovato casualmente per via l'egregio funzionario, senz'altro gli chiedemmo:

— Lei dunque è stato per parecchi giorni a Verona, ha assistito a quella grandiosa fiera di cavalli. Quale impressione ne ha riportata?

Ed anzitutto gli abbiamo chiesto: lei ebbe autorizzazione dalla Giunta di effettuare questo viaggio a scopo di studio?

Ecco — ci rispose gentilmente il il signor Ragazzoni; io mi presentai dal Sindaco *comm. Pecile e gli manifesti* una mia idea: nel giorno di mercoledì 24 aprile p. v. la Commissione dei mercati ha stabilito che debba aver luogo la prima fiera di cavalli. Le sembra opportuno — commendatore — che io faccia una scappata a Verona e osservi in persona come quella grande fiera viene condotta?

Il Sindaco — aggiunse l'Ispettore Ragazzoni — aderì senz'altro alla mia proposta, e mi autorizzò a partire per Verona, dandomi facoltà di impiegare tutto il tempo necessario per riportare, se non in uno studio perfetto, almeno sommariamente, le impressioni mie personali e le norme per eventualmente stabilire come deve essere guidata ed organizzata una fiera di cavalli a Udine.

— E lei, abbiamo osservato, che idea ha riportato della tanto rinomata fiera di Verona?

Ne sono entusiasta, rispose il signor Ragazzoni, poichè la fiera annuale dei *cavalli di Verona, dura* dal 10 al 19 marzo d'ogni anno ed assume proporzioni tali di movimento, di concorso e *di affari, che soltanto coloro* che vi prendono parte sono in grado di farsene un'idea. Si deve pensare — soggiunse l'*Ispettore* — che a Verona convengono i negozianti, i compratori, i venditori di cavalli di tutte le regioni *non solo del Veneto, ma del Piemonte*, della Lombardia, dell'Emilia e della lontana Toscana.

— *E come ha fatto il Comune di* Verona a dare una vita così florida ad una fiera di cavalli?

E' *una domanda* che mi attendevo, rispose il sig. Ragazzoni, ed alla quale rispondo subito. Il Municipio di Verona — che questa *grande* fiera ha istituita da soli 10 anni — sapeva che in altre città del Veneto nelle quali si tenevano fiere di cavalli, gli espositori erano assoggettati a pagare enormemente per gli stallaggi, ricovero ai conduttori dei *quadrupedi* ecc... ricorse ad un mezzo assai pratico.

La Giunta Municipale, pensando quale immenso vantaggio derivava alla città dal convegno di così gran numero di venditori, compratori e amatori di cavalli, fece dei sacrifici, attaccò le risorse del Bilancio del Comune e destinò la bella somma di 300.000 lire per istituire e dare poscia incremento alla grande fiera dei cavalli.

Non basta. Per i primi anni, dispose le cose in modo che tutti coloro che *venivano alla fiera portandovi* i loro quadrupedi, potessero godere di alloggio, sia personale quanto per i cavalli, *gratuito*.

Era già una grande facilitazione codesta e lo prova il fatto che la fiera andò via via *prendendo tali* proporzioni che oggi, senza eccezioni, prende il primo posto nell'Italia settentrionale.

— E Lei è stato *naturalmente ad* assistere allo svolgimento del mercato dei cavalli...

Indubbiamente. *Il segretario* capo del Comune di Verona mise a mia disposizione un impiegato municipale il quale mi accompagnò *dovunque*

La grande fiera dei cavalli occupa un rettangolo di oltre 1000 metri quadrati che si estendono dal lato di Via Pallone verso est della città.

Lungo il gran viale di Via Pallone, ampio e protetto da grandi ed ombrosi alberi, vengono allineati i cavalli che si possono chiamare *scarti*, o quanto meno di seconda *categoria*.

Poco lungi invece, s'apre il gran parco — chiamiamolo così, disse l'Ispettore Ragazzoni — *che è una bellezza*. *Si immagini un grande* quadrilatero; al lato destro vi è un fabbricato che comprende: il restaurant (*comodissimo e nel quale i negozianti* convengono per le trattative dei loro affari); una stanza pel servizio medico, *indispensabile per coloro che provano* i cavalli e possono cadere a terra; dal lato opposto l'ufficio di direzione del mercato, l'ufficio posta e telegrafo, l'ufficio per il servizio veterinario.

Ed ai due lati del vasto piazzale, sorgono due fabbricati — stalle, amplissimi, forniti di abbeveratoi, di paglia, di fieno, di tutto insomma ciò che occorre ai detentori di cavalli, e capaci di contenere ben 1000 quadrupedi! In questi stalli, naturalmente, hanno alloggio i tipi fini e ricercati.

Insomma — concluse il sig. Ragazzoni — il Municipio di Verona ha saputo pensare ad accordare tali facilitazioni ai *negozianti* e produttori di cavalli che in pochi anni, questa fiera, riuscì ad imporsi e ad essere considerata una delle prime d'Italia.

Il Comune di Verona inoltre, ha istituito un ufficio speciale per gli al*loggi*, onde far sì che i venditori di cavalli trovino modo di collocarsi — e sempre gratuitamente — negli stalli privati.

Ed è naturale — concluse l'Ispettore — che negozianti o venditori, vedendosi così favoriti, *convengano* numerosissimi alla grande fiera....

— Ha riferito Lei al Sindaco queste sue impressioni? Ed ha pensato a qualche studio per dare vita duratura alla fiera dei cavalli del 24 aprile venturo?

Indubbiamente. Mi sono presentato al comm. Pecile e gli ho parlato di quanto mi è stato dato di osservare a Verona, riservandomi di stendere un più dettagliato rapporto in iscritto.

— E quali sarebbero i mezzi da escogitarsi per ottenere a Udine — non certo nelle proporzioni della Fiera di Verona, città ben più grande della nostra — una fiera di cavalli che potesse assumere una discreta importanza?

Ecco, ci rispose l'interrogato, bisognerà che anche la città si assoggetti a qualche sacrificio, il quale viene poi *compensato* ad usura per il concorso straordinario dei forestieri che converrebero a Udine per la fiera dei cavalli. Certamente *ogni* principio è debole, ma colla costanza, con una diffusa *réclame* (Verona nei primi *anni* spese migliaia e *migliaia* di lire nella *réclame*) si potrà riuscire ad istituire a Udine una fiera di cavalli che *assumerà* via via una *grande* importanza. Tanto più che noi, qui, potremo fare in modo d'impedire che i *negozianti* di *cavalli* si rechino *oltre* il confine pei loro acquisti...

— Ma quali i mezzi più indicati per ottenere che alla Fiera *convengano* ed espositori e compratori di cavalli?

— Fra le proposte più adatte, penso necessario — concluse il signor Ragazzoni — far pratiche presso i negozianti delle Provincie di Treviso e limitrofe perchè *intervengano* alla nostra fiera di San Giorgio; procurare loro alloggi e ricovero gratuiti (per i quadrupedi); far pratiche coll'amministrazione ferroviaria perchè accordi facilitazioni sui trasporti degli equini; assegnare agli espositori più benemeriti, dei diplomi di benemerenza e di premio.

E pensando che il Comune di Udine — concluse il signor Ragazzoni — ha l'esazione del Dazio in economia, può pensare che il sacrificio di alcune migliaia di lire, da principio, verrà largamente ricompensato dall'utile che queste fiere apporteranno al commercio cittadino.

A questo punto, a noi sembrò di aver modestamente raccolto il pensiero dell'egregio signor Ragazzoni e perciò ci congedammo, ringraziandolo delle sue cortesi informazioni.

P.

Da Udine a Pisa

L'ispettore distrettuale delle Poste e Telegrafi sig. Nicolò dalla *Santa fu* traferito, in seguito a sua domanda, a Pisa, in qualità di direttore dell'ufficio postelegrafico di *quella stazione* ferroviaria.

Sussidio al comune di Mortegliano

Con decreti reali di ieri su proposta del Ministro dei Lavori *Pubblici* on. Gianturco, è stato concesso un sussidio al Comune di Mortegliano (Udine) per la costruzione di un ponte sul torrente Cormor.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 22 marzo 1907)

— Ha deliberato di aderire alla azione del Comitato Parlamentare per le onoranze *centenarie* di Giuseppe Garibaldi.

— Ha approvato i capitoli speciali per l'esercizio della Esattoria per il prossimo quinquennio 1908-1912.

— Ha deliberato di bandire l'asta ed unico incanto, a termini dell'art. 87 lettera *c* del Regolamento sulla Contabilità dello Stato, per i lavori di costruzione del *tratto di Viale sulla destra della Roggia* fuori Porta Gemona dal Piazzale Osoppo al molino Cucchini, e per la demolizione dello stabile ex Molino Castellani.

— Preso in esame il Conto Consuntivo per l'esercizio 1905 del Civico Spedale, ha deliberato di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale nelle risultanze accertate dall'on. Consiglio Ospitaliero.

L'ON. CARATTI A SIRACUSA

Nell'occasione che per doveri professionali si trovava a Siracusa *molti* suoi amici invitarono l'on. Caratti a *tenere* una conferenza sull'avocazione delle scuole allo Stato.

La *conferenza segui* al teatro Epicarmo Domenico: — il pubblico accorse numeroso a sentire la parola calda ed affascinante dell'oratore.

L'on. Caratti trattò il tema, sul quale tanto si dibatte, da pari suo dimostrando la necessità che lo Stato avochi a sè le scuole onde ottenere che finalmente la legge sulla obbligatorietà dell'*istruzione abbia esecuzione*. Le migliorate finanze ne fanno un obbligo mentre i comuni stremati mal corrispondono a tale ufficio *anche* se volonterosi. Alla laicità della scuola, desiderio dei nuovi tempi lo Stato certo può provvedere.

L'oratore al suo finire venne calorosamente applaudito.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, sabato 23, alle ore 20.30, il dott. Ettore Chiaruttini terrà la seconda lezione del corso su *L'igiene della alimentazione* e parlerà intorno agli «alimenti di provenienza animale».

Società alpina friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di Martedì 26 marzo corrente alle ore 8.30 pom.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'assemblea si unirà in seconda convocazione mercoledì 27 marzo all'ora stessa, senza ulteriore avviso, ed in questo caso le deliberazioni *saranno* valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

"Scuola e Famiglia„

Domani alle ore 16.30 avrà luogo nella palestra *femminile* in via Dante il consueto trattenimento marionettistico, dato dal valentissimo Sig. Attilio Grossi a *beneficio* dell'Educatorio "Scuola e Famiglia„.

Si rappresenterà.... ma nulla diciamo intorno al variato e interessante programma che formerà come i precedenti la gioia dei nostri piccini, i quali ormai aspettano ansiosamente quelle ore di magico incanto.

Niun dubbio che numerosi accorreranno gli invitati a godersi l'esilerante spettacolo, portando il contributo alla "Scuola e Famiglia„ che giustamente è compresa fra le più utili e benefiche istituzioni che floriscono nella nostra città.

A proposito di agitazioni che non esistono

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare la seguente risposta al nostro articolo di ieri:

Egregio sig. direttore del giornale «Il Paese» — Udine.

Lessi l'articolo ieri pubblicato sul di lei giornale riguardante: *Agitazioni di filandiere che non esistono.*

In onor del vero devo dichiarare che mons. Liva, parroco di S. Nicolò, venne da me una sol volta e puramente per sapere se in massima ero disposto di ben accogliere una domanda delle filandiere per riduzione d'orario. Al che risposi di essere sempre pronto a seguire ogni miglioramento suggerito dal caso e accettato dalla maggioranza. Le mie filandiere lo sanno, ed è per questo che credo non abbiano motivo a specialmente agitarsi

Ringraziandola dell'ospitalità con distinta stima mi creda

23 marzo 1907.

dev. *Lorenzo Morelli*
direttore della Filanda ex Morelli

×

Abbiamo pure ricevuto da mons. Liva la lettera seguente:

Egregio signor direttore del giornale «Il Paese»,

siccome Lei dichiarò gentilmente nel *suo giornale di ieri*, che sarebbe lieto di poter pubblicare una mia rettifica riguardo all'articolo *Agitazioni che non esistono*, mi affretto molto volentieri a mandargliela.

Non ho mai saputo, che tra le filandiere del signor Morelli esistessero delle *agitazioni* di sorta: per ciò non è vero, che *io brighi da parecchi giorni per far credere, che esse siano intenzionate di scioperare*

Con tutto rispetto

Sac. Valentino Liva

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

La riunione di iersera del Consiglio

Iersera 15 consiglieri intervennero alla seduta. Presiedette il pres. *G. E. Seitz* con ai lati tutti i membri della Direzione ed il segr. sociale G. B. *Turchetto.*

Sul verbale della precedente seduta non vennero mosse eccezioni, *risultò* quindi all'unanimità approvato. Anche il resoconto del mese di febbraio risultò approvato con un fondo di cassa di lire 255,483.16.

Il presidente informa il Consiglio sulla visita e conseguente assaggio dei cibi *fatto alla Cucina Economica* Popolare da parte della Direzione sociale, dimostrò l'esito favorevolissimo di tale visita, elogiò i preposti e fece voti che la provvida Istituzione così continui nell'interesse e per il bene della classe operaia.

Rilevò che tale visita si rese indispensabile dopo gli attacchi del giornale clericale *Il Crociato* che trovò modo di stillare il suo veleno verso *tale* Istituzione.

Il cons. Pignat ringraziò la Direzione delle benevoli espressioni, affermando che degli attacchi di certi giornali non si deve curarsi.

Quindi il presidente comunicò l'esito della visita fatta alla Scuola d'Arti e Mestieri e il Direttore *Piccini aggiunse* alcune osservazioni rilevando specialmente la insufficenza del *materiale* didattico e dei locali, fece altre *opportune considerazioni.*

Il cons. Tavasani si associò alle osservazioni del Piccini dichiarando che se si approveranno le innovazioni proposte, la Scuola non potrà non portare immensi vantaggi ai giovani operai che la frequentano.

Il Presidente poi comunicò che la Banca Cooperativa Udinese fece pervenire *L. 300 quale* concorso per la Scuola d'Arte. Venne ad essa inviata una lettera di ringraziamento

Riferì inoltre che sere or sono la Direzione si riunì d'urgenza per esprimere il proprio pensiero sull'agitazione dei lavoranti *falegnami*. Venne approvato un ordine del giorno di cui fu data lettera.

Gremese, dopo aver accennato all'istituzione degli arbitrati nei conflitti fra capitale e lavoro, dichiarò non saper comprendere l'ostinazione dei proprietari nel non volere riconoscere l'arbitrato. Dopo aver espresso la sua simpatia per *gli operai* falegnami che lottano pel miglioramento delle loro condizioni economiche e nel senso di *assicurarle, fece alcune* opportune considerazioni.

Il *cons.* Rigo presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della S. O. G. facendo proprio l'ordine del giorno votato dalla Direzione Sociale, riesprime la *propria* simpatia e solidarietà per i falegnami che lottano per migliorare le proprie condizioni economiche, e *quelle* di orario e per il riconoscimento di un *arbitrato* che venga ad assicurarli, che quanto oggi si concede, non venga *negato domani;*

fa voti

che la solidarietà abbia a mantenersi in quelle file di coscienti lavoratori, e che le espressioni impudenti stampate nell'avviso padronale coll'idea di prenderli con la *fame vengano* smentite dalla loro stessa solidarietà.

Esprime inoltre l'augurio che gli operai di tutte *le altre categorie* di mestiere vengano in aiuto di loro compagni in lotta».

L'ordine del giorno, dopo brevi osservazioni dei consiglieri Tavasani, Pignat, Greatti ed altri venne approvato all'unanimità.

Infine furono ammessi a far parte della Società vari nuovi soci poi la seduta si sciolse.

"Impressioni d' alpe„

Molto pubblico assistette ier sera alla *conferenza* del dott. *Feruglio*, tenuta a pro della «Colonia Alpina». Gremita la loggia e la platea: molti palchi occupati da *eleganti* signore.

La conferenza durò, quasi ininterrotta, oltre un'ora e fu illustrata da una serie di bellissime *proiezioni*, ritraenti dal vero paesaggi alpini, scene, bozzetti ed episodi alpinistici.

Dissi prima *conferenza*, ma per l'esattezza avrei dovuto chiamare *lettura* quella che fu pronunciata dall'egregio dott. Feruglio.

Egli invero seppe esaurire, in iscritto, il suo tema, con ampiezza di osservazioni soggettive e con verità di colore, descrivendo la bellezza delle nostre Alpi, i costumi dei montanari e le peripezie dell'alpinismo, ma — *inesperto* forse nell'arte di parlare in pubblico — non seppe creare fra sè e gli uditori quella corrente simpatica di suggestione, che nasce dalla parola calda e suadente, dallo sguardo, dal gesto dell'oratore. La sua fu troppo *continuatamente*, solamente e *prettamente* una *lettura*.

Nonostante, il pubblico, apprezzando il geniale lavoro del dott. Feruglio, come pure il suo gentile pensiero di prestarsi ad un'opera eminentemente benefica, rimeritò il conferenziere di applausi.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Lo sciopero dei falegnami

Ieri sera alle 8 15 seguì in Sala Cecchini un'adunanza di falegnami scioperanti per udire le comunicazioni della Commissione.

La Sala è abbastanza affollata ciò che *dimostra quanto elevato sia il morale* di questi lavoratori che per tanti giorni hanno dato e danno un mirabile esempio di compattezza e *solidarietà*.

Viene nominato presidente Bellina il quale comunica che le Ditte Dal *Torso, Cantoni*, Gervasi e Giuseppe Omenetti hanno accettato e firmato il contratto stipulato dalla *Lega*.

Di conseguenza gli operai dipendenti dalle Ditte stesse, possono domani riprendere il loro lavoro. L'impresa G. B. Della *Marina*, dopo aver promesso di firmare il memoriale dichiarò di non poterlo accettare; gli operai di quella ditta non possono dunque recarsi al lavoro.

Bellina comunica inoltre che gli operai richiesti dall'*Umanitaria* possono domani partire per Milano; quantunque l'*Umanitaria* non abbia detto quali saranno le *condizioni*, è certo che i falegnami guadagneranno di più che non a Udine.

Raccomanda nuovamente a coloro che dipendono dalle Ditte che non vollero accettare il memoriale di non presentarsi al lavoro poichè danneggerebbero la causa degli altri.

Noi — afferma il Bellina — procureremo *tutti i mezzi per sostenervi*: il laboratorio provvisorio in Sala Cecchini ne è una prova.

Inoltre abbiamo telegrafato ad altre persone per ottenere dei posti in cui collacare nuovi operai. Di più i sussidi continuano a pervenire abbastanza lusinghieri: *siamo* dunque in condizioni di poter resistere.

E' dunque assolutamente necessario che nessuno si presenti a lavorare negli stabilimenti i di cui proprietari non hanno accettato il contratto.

Questo il *punto* su cui si basa la lotta e la conseguente vittoria

Buggelli avverte che in Svizzera c'è la serrata, *quindi gli operai* debbono andar cauti prima di recarsi colà.

Greatti. Ha sentito dire che qualche operaio si recherà domani al lavoro presso le ditte che ancora resistono: si augura che ciò non avvenga e che continui la solidarietà *mantenuta* fino ad ora.

Perciò propone che le squadre di vigilanza facciano il *loro* servizio con grande attenzione ed assiduità.

Bellina. Ora che il laboratorio è stato piantato in Sala Cecchini *sarà indispensabile nominare* una persona che attenda alla parte amministrativa. Poichè il signor Libero Grassi sarebbe disposto a prestarsi, propongo di nominarlo affidandogli tale incarico.

L'assemblea approva ad unanimità.

Driussi, udì qualche lagno riguardo a detto laboratorio: si potrebbero per esempio avere maggiori ordinazioni.

Grassi. Quando il laboratorio sarà sistemato, i lavori avranno il loro corso regolare e così si potranno assumere *maggiori* ordinazioni.

Bellina annuncia che domani avremo il Comizio (cioè questa sera) e la Commissione penserà *agli* oratori. L'avv. Cosattini si recherà a Trieste per vedere se l'on. Ferri può venire a Udine *a tenere una conferenza.*

Greatti vorrebbe che la Commissione invitasse a parlare al Comizio anche l'on. *Girardini* che tanto si interessa della presente agitazione.

Bellina. Esaudiremo anche questo voto.

Driussi vorebbe un ruolo nominale degli scioperanti per sapere quali dovranno *allontanarsi da Udine.*

Bellina dichiara di possedere una esatta nota tanto degli scioperanti quanto di quelli che *son* disposti a partire.

Cudugnello. Sarà però necessario che si faccia un elenco di quegli operai che vanno al lavoro e di quelli che restano oziosi per forza di cose.

Grassi vuole *anzitutto* che si pensi a sussidiare quelli che hanno assoluto bisogno.

Bellina. Conclude invitando gli operai che non vanno al lavoro a trovarsi alla mattina alle 8.30 in Sala Cecchini. Si penserà a quello che disse Grassi e vi possono essere comunicazioni importanti per tutti.

Driussi vorrebbe il *Comizio* per domenica sera ma Bellina osserva che il pomeriggio di domenica è *impegnato* per le operaie del Cotonificio.

L'assemblea quindi si scioglie.

Il contro-manifesto degli operai falegnami

Ieri stesso venne affisso un contromanifesto degli operai falegnami.

Siamo costretti a riassumerlo difettandoci lo spazio.

Il manifesto si rivolge ai «cittadini galantuomini» e contiene i precedenti relativi alla questione, e cioè *le lettere, già da noi pubblicate*, che operai e proprietari si scambiarono nei giorni *di martedì e mercoledì* u. s.

Il manifesto conclude testualmente così:

«Così è dimostrato e documentato: I. che i proprietari fecero la proposta di una commissione la *quale* studiasse l'arbitrato, dopo cessato lo sciopero.

II. che sollecitati a dichiarare se intanto ne accettavano la massima, risposero evasivamente.

III. che avvertiti della *necessità di deliberare* nella quale si trovavano gli scioperanti, più non risposero in merito alla questione.

«Con questi dati la cittadinanza può giudicare della buona fede dei proprietari, della loro ostinazione a *non accettare* una clausola riconosciuta in principio dalla loro rappresentanza e sottoscritta da parecchi *tra essi e della serietà del minacciato* licenziamento di operai i quali hanno già dato tanta prova di resistenza e di solidarietà».

IL LAVORATORIO "LEGA FALEGNAMI„

sito in Via Cavallotti

è in grado di assumersi *qualsiasi commissione* a prezzi modicissimi.

Il numero degli operai e la loro valentia (si tratta dei più provetti operai *falegnami* della nostra città) dà ai committenti sicuro affidamento che il lavoro verrà compiuto con precisione, accuratezza ed eleganza.

Il lavoratorio è diretto da 3 direttori tecnici.

CRONACHETTA POLEMICA

La luce.... a scartamento ridotto

La *Patria* ha ponzato cinque giorni per rispondere *al nostro* articolo sulla «Rappresetanza friulana contro la luce». Naturalmente riconferma i suoi propositi decisamente avversi alla luce piena e completa. La *Patria* è per la luce che paga 24 lire di dazio per *passare le frontiere; la Patria è per* le riduzioni graduali, per quelle cioè che tornano di esclusivo vantaggio dei monopolizzatori e che *non* vengono sentite dai contribuenti.

Insomma la *Patria* è per la luce... a scartamento ridotto.

Rileviamo poi una insinuazione contro la nostra modesta persona. «Lo scrittore di quell'articolo — *scrive* infatti la *Patria* — non può imputarsi di ignoranza *(grazie!)* delle cose parlamentari più notorio. Ed è infatti notorio *a* tutti, e più dovrebbe esserlo agli **ex** che ecc. ecc.»

Ex, che cosa? Parlamentari, *forse?* E noi che lo ignoravamo!

Domandiamo ad ogni modo che sulla questione sia fatta la luce, *tutta la* luce..

Tutto per noi!

Come di consueto, la *Patria* ci dedica quasi tutto il suo giornale. *Articolo* di fondo e capo-cronaca, tutto per *noi*, a nostra esaltazione ed a confusione di chi ci vuol male.

Noi ne siamo proprio commossi!

Amici e lettori, acquistatela la *Patria*: sono denari bene spesi....

La gazzarra per un equivoco

Sull'equivoco in cui siamo caduti includendo nella lista dei proprietari che avevano accettato il contratto di lavoro mercoledì, le *ditte* Rizzani e D'Aronco che invece firmarono nel successivo mattino, — non ritorniamo più. Il pubblico conosce la *nostra perfetta buona fede*: noi siamo stati indotti in errore da un amico che voleva comunicarci: «le ditte Rizzani e D'Aronco hanno formalmente promesso di accettare il contratto» e invece ci comunicò, mentre il giornale *era* in macchina: «le ditte Rizzani e D'Aronco hanno accettato il contratto»

Del resto anche Bertoldo capisce che *fra* le due versioni la differenza non è poi enorme.

L'affermare il contrario è fare oltraggio alle due ditte, per le quali, come per ogni galantuomo, ogni promessa è debito. E non diciamo di più.

« Super gramaticam »

L'articolo sugli «scioperi» del nostro valente collaboratore, ha suscitato gli allegri sdegni della *Patria*. La quale ci chiama «fomentatori di scioperi» forse perchè abbiamo tentato tutti i mezzi per scongiurare lo sciopero dei falegnami e per persuadere i proprietari ad accogliere le legittime pretese della classe lavoratrice....

Ma non possiamo entrare in discussione colla *Patria* su un articolo che, dato il temperamento artistico dello scrittore, *aveva* sopratutto carattere letterario. Non lo possiamo perchè gli scrittori della *Patria* sono *super gramaticam.*

Quando saranno iniziati nei misteri del Bellarmino, allora vedremo....

Beneficenza

La spettabile direzione della *Cucina Popolare*, in seguito all'elargizione del cav. Giovanni Merzagora, ha messo a disposizione della Congregazione di *Carità 1000 razioni di minestra.*

Pa presidenza porge vivi ringraziamenti.

— L'egregio sig. Merzagora cav. Giovanni direttore del Credito Italiano Napoli spedì a favore degli orfanelli M. Tomadini un vaglia del Banco di Napoli di L. 236.68

La Direzione riconoscente porge le più vive grazie.

Il suicidio del perito Zuccolo

Si è gettato in camicia nel Ledra

Stamane verso le 6, il Vigile Urbano Carlo Scoda, per *ragioni* di servizio passava lungo la strada che costeggia il canale Ledra, nei pressi del Lazzaretto. A quell'ora la strada è assai frequentata poichè numerosi *sono gli* operai che si recano al lavoro alla Ferriera.

Ad un *tratto*, il Vigile Scoda vide depositato sull'orlo del canale, il vestito completo di un uomo. Ciò naturalmente produsse viva sorpresa nel Vigile che si *avvicinò* ed in presenza di un operaio esaminò tutte le tasche della giubba per vedere se vi *fosse* qualche traccia indicante a chi appartenessero quelle vesti.

In quel momento giungeva sul luogo un operaio addetto al grande Molino a Cilindri della Ditta Muzzati e Magistris il quale affermò che, verso le 4 della *mattina*, contro l'inferriata che protegge le ruote della turbina dello Stabilimento stesso, era stato *rinvenuto* il cadavere di un uomo che portava la sola camicia.

A quell'uomo indubbiamente *appartenevano* le vesti rinvenute dal Vigile Scoda.

Poco dopo s'avvicinava al gruppo dei *curiosi* che andava ingrossando una donna abitante nella casa al N. 42, poco lungi dalla fabbrica Contarini, certa Buccini Ronchi Maria d'anni 51 la quale si ricordava di aver parlato ieri nel pomeriggio, verso le ore 15, con un signore che passava davanti all'orto in cui ella era intenta a vangare

La Buccini si *ricordava* perfettamente che quel signore indossava i vestiti *rinvenuti dal Vigile*; rammentava inoltre come egli le avesse chiesto in qual punto della *roggia* s'era gettata la signora Elvira Dedini...

La donna, senza far caso alla strana domanda, disse che quella signora s'era gettata poco lungi dalla fabbrica Contarini ed ora andata a fermarsi, trasportata dalla corrente, nei pressi del molino Ferrari e Gervasutta.

Lo sconosciuto signore osservò poi *alla Buccini la stranezza della* Dedini di gettarsi nell'acqua quasi nuda, soggiunse poi che Dio doveva averle perdonato l'atto commesso perchè ella non aveva le facoltà mentali perfettamente a posto.

Quello sconosciuto poi si allontanò e la Buccini non pensò più a lui.

Udito questo racconto, il Vigile Scoda *pregò la donna di seguirlo* fino al Molino Muzzati.

All'estremità del grandioso stabilimento sorge il piccolo fabbricato dove si muovono le turbine

Un piccolo ponte in legno unisce le sponde del canale Ledra ed alla base del ponticello, una rastrelliera in ferro impedisce che le erbacce, le foglie ed *altre materie che la corrente trascina* seco, entrino a incagliare il movimento degli ingranaggi.

Fu l'operaio Zanitti *Virginio* che con grande terrore, verso le 4 del mattino aveva scoperto quel cadavere che galleggiava sulla superficie dell'*acqua*.

Aiutato dagli altri tre compagni Giuseppe Maestrutti, Angelo Vidussi e *Giuseppe Moreale, lo Zanitti estrasse* il cadavere e lo adagiò sul ponticello.

Fu *tosto dato* avviso per telefono alla P. S. ed ai *Carabinieri*; poco dopo infatti giunse sul luogo la Guardia Fortunati e un Brigadiere ed un milite dei Carabinieri.

Chi è il suicida

Giunto il Vigile Scoda colla Buccini *al molino, scoperse* il volto del suicida: la donna riconobbe subito che si trattava di quel signore col quale *aveva parlato la sera innanzi.*

Il disgraziato che ancor giovane — 41 anni — aveva posto così tristemente *fine* ai *suoi giorni* è il perito Zuccolo Giovanni.

Egli ha non padre; viveva unitamente *alla* madre, in Piazza Mercatonuovo, e ad una sorella.

Un'altra sorella è maestra, un fratello è *veterinario in Provincia.*

Perquisite le vesti vennero rinvenuti: un Napoleone d'oro, 8 lire d'argento, 12 centesimi in rame e un nichelino austriaco.

Nel portafoglio vi erano anche alcuni biglietti da *visita* col *nome del* suicida.

Nessuno scritto che indicasse i motivi che spinsero il *povero giovine* al *passo* disperato.

Il perito Zuccolo fu per qualche anno addetto all'Amministrazione dei Legati comunali.

L'Amministrazione del Comune avendo dovuto provvedere ad un nuovo indirizzo contabile, in compenso delle sue prestazioni lo aveva chiamato al posto di perito usandogli inoltre uno speciale trattamento.

Tutti coloro che conobbero il povero Zuccolo sono addolorati per la sua misera fine.

Buona usanza

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di: Foramitti-Faleschini Maria: Borsetta Giovanni lire 1; di De Sabata-Meneghini Caterina: Borsetta Giovanni 1.

Collegio dei ragionieri

Una opportuna circolare

Dopo il congresso dei ragionieri tenutosi a Milano e di qui ci siamo ripetutamente occupati, nel Collegio dei Ragionieri del Friuli, in base all'art. 6 della legge sulla professione del ragioniere venne nominata una Commissione per promuovere od accogliere i reclami che saranno mossi quando fosse violata la legge nelle domande che si presenteranno al Tribunale per l'iscrizione nei collegi.

La Commissione medesima venuta a conoscenza che Amministratori e Direttori di Azienda, rilasciano ai loro impiegati sprovvisti di diploma, certificati di idoneità all'esercizio della pubblica professione avverte che detti certificati sono nulli quando non dimostrino specificatamente che l'aspirante ha esercitato come professionista ed abitualmente per dieci anni le seguenti funzioni:

Piani di contabilità per aziende private o pubbliche — Liquidazioni volontarie — Liquidazioni in caso di fallimento — Revisione delle scritture — Curatele — Riparti — Divisione di patrimoni — Compilazione dei relativi progetti — Piani di graduatorie giudiziali — Perizie giudiziarie — Riordinamento di contabilità arretrate e confuse — Revisione di conti.

×

La circolare del rag. Botussi ci sembra logica ed opportuna, inquantochè per la sua esatta interpretazione alla Legge e per le conseguenze cui allude dovrebbe porre sull'avviso coloro che contro la legge rilasciano i certificati menzionati. Di questi potemmo vedere qualche *originale* ed osservammo le solite generiche dichiarazioni che nascondendo i principi o criteri del legislatore, non nascondono l'ingenua compiacenza.

Ingenua perchè dovrebbero a priori capire che il Tribunale *ammettendo* l'aspirante nell'albo, deve avere l'assoluta convinzione che egli sappia disimpegnare *tutti i vari incarichi contemplati* nel decreto del 1891 e che il fatto di esercitare in qualche azienda, le funzioni anche vere e proprie di ragioniere ad essa inerenti, non prova, ai non diplomati di saper di curatele, liquidazioni, perizie giudiziarie ecc.

Per rispondere a qualche domanda aggiungiamo che la legge sull'esercizio della professione non darà mai il diritto al titolo di ragioniere per i non diplomati, abilitando essa solo a determinate funzioni e che ritenere il contrario per il fatto dell'inscrizione sarebbe un grossolano errore.

Assemblea delle Ferriere

Ieri alle 11 ant. ebbe luogo l'annuale assemblea della Società Anonima Ferriere di Udine e Pont St. Martin.

Presenziavano i signori Neufeld padre e figlio da Vienna, principalissimi azionisti di questa importante industria.

Erano pure presenti i sigg. cav. Sondresen ed Hoffmann rispettivamente *Direttore* tecnico ed *amministrativo* dello Stabilimento di Udine.

Il bilancio fu approvato ad unanimità *senza* discussione.

Veniamo informati che pur avendo impostata una forte somma d'ammortamento, *agli azionisti verrà distribuito* il 10 per cento

Egli è con sommo compiacimento che vediamo come questa *industria* nella nostra città proceda a gonfie vele, e non possiamo non congratularci di tutto cuore coll'egregio cav. Sondresen cui spetta il merito principale, il quale trattando umanamente cogli operai, ha dimostrato di saper fare l'interesse del capitale.

Quanti israeliti ci sono nella nostra città?

Il rabbino dottor Ferruccio Servi, nel «Lunario Israelitico» da cui ieri abbiamo spigolato parecchie interessanti notizie, assicura che a Udine risiedono 80 israeliti.

Nel Veneto gli ebrei sono così distribuiti: Venezia 2850; Padova 860; Verona 773; Rovigo 170; *Udine 80*; Vittorio 50; Conegliano 40.

Teatri ed Arte

Concerto al Teatro Sociale

Il celebre pianista prof. Bruno Mugellini, insegnante al Liceo di Bologna, darà un concerto al nostro Teatro Sociale domenica 24 corr. Nel 1893 egli vinse un concorso internazionale bandito a Bruxelles per una composizione d'orchestra. Nel 1895 vinse altro concorso (sopra 230 composizioni presentate) bandito dalla società orchestrale di Milano, col poema sinfonico ispirato all'ode di Carducci «Alle fonti di Clitumno». Questa composizione fu eseguita, con grande successo, alla Scala di Milano e più volte a Londra.

Il prof. Mugellini fu acclamato come concertista in tutte le principali città d'Italia. I suoi lavori didattici sono in uso obbligatorio non solo in Italia, ma anche in molti Conservatori della Russia, dell'Olanda, della Germania, della Spagna e d'America. Numerosissime sono le composizioni del Angelini; scrisse specialmente musica d'orchestra e da camera.

Cronache Provinciali

Arta

Un bagno fuori di stagione

22 — Ieri mattina, verso le 3, una certa Amalia Piazza, detta Compas, di qui stava lavando alla pubblica fontana situata nel centro del paese.

Venuta a contesa, per futili motivi, con Giuseppe Cescutti, detto Bepòn, per le sue gambe lunghe come la misericordia di Dio, la donna si lasciò sfuggire ripetutamente delle parole offensive all'indirizzo del Bepòn, il quale perduta la pazienza, dalla porta della cucina ov'egli era, con due passi si avvicinò alla donna, l'avvinghiò con le lunghe e nerborute braccia, e alzatala di peso la immerse nella profonda vasca, facendole toccare il fondo, e poi con maggior fatica, essendo le vesti inzuppate, la risollevò e la rimise in piedi fuori della vasca.

Alcune donne, presenti alla scena, accompagnarono a casa l'intirizzita bagnante, che fu subito messa a letto; mentre il provetto bagnino tranquillamente tornò in cucina accanto al fuoco.

Si dice che il curioso fatto avrà un seguito in pretura; è da augurare però che, passati i bollori della contesa, senza conseguenze di sorte, bagnante e bagnino si concilieranno *prima di presentarsi al R. Pretore di Tolmezzo.*

Cividale

Salami....

Per il prezzo elevato dei suini, quest'anno, nelle carni insaccate, vennero mescolate carni di altri animali

Ora, secondo raccontano i consumatori, certi salami male confezionati o peggio conditi, puzzerebbero di. . cadavere.

Noi rileviamo la diceria nell'interesse della pubblica salute, senza indagare la gravità o l'importanza di quanto ne può derivare ai mangiatori di salame.

Esodo di operai

Moltissimi operai, in specialità muratori e falegnami, sono ricercati altrove. Molti sono già partiti ed altri *pensano di partire dopo le feste Pasquali.*

Qui invece, a differenza di tanti altri anni, *sono in vista prossimi importanti* lavori.

Sarebbe opportuno che qualcuno facesse consapevoli questi intenzionati ad emigrare, che senza andare incontro a disagi di lunghi viaggi, e *forse a residenze malsane* ed incomode, stando a casa loro possono trovare occupazione lunga e rimunerativa

Teatro

Sono stati pubblicati i preavvisi per alcune rappresentazioni dell'Opera «La Favorita» che andrà in scena l'ottava di Pasqua.

Intanto sono *incominciate* le prove dei cori.

Piccola Rivista di Borsa

Di tanto in tanto qualche sprazzo di animazione *dimostravano* di avere le Borse siano quelle internazionali come le nostre, ma ben tosto, cedevano all'*incubo* della *carestia del* danaro, che come una sol voce veniva a deprimere i prezzi dei valori.

Da una seduta all'altra di Borsa, sorgevano intoppi i quali erano efficacissimi a smorzare il tentativo di ripresa da condurre gli affari a termine della settimana, nella generale depressione.

Il mercato di Londra crasi, alquanto risollevato dopo l'artifizioso assestamento della debacle di New Jorek, quindi subì la recrudescenza del costo del danaro, al punto da lasciar temere l'elevazione di sconto che poi non avenne.

Si attribuiscono alle difficoltà di combinazione dei Sindacati per l'industria di ferro ed acciaio, la debolezza dei corsi di Berlino, come sovente venne accennato l'inasprimento del danaro, che per l'intervento moderatore della alta Banca non si è alterato.

Anche la Borsa di Parigi ebbe le sue movimentazioni derivanti dall'aumento del 1|2 0|0 dello *sconto.*

Pure la piazza di Vienna non naviga in aque tranquille, per le difficoltà *sopraggiunte* nel *compromesso* austro-ungarico, che torna a scapito dell'economia delle due nazioni, quindi *borse deboli e disaminate.*

Per quanto concerne l'andamento delle Borse nostre, ben poco diverso *è stato* il *movimento* da quello dei mercati internazionali, e non mancavano il basso e l'alto dei prezzi di *valori, senza una evidente causa.*

Si diceva, per dar ragione ai ribassi, essere i tassi di riporto di fine mese più *tesi,* quindi *la conseguente* reazione, per il fatto che molti operatori si liberarono in tutto od in parte del *proprio fardello, magari per* ingaggiarsi più tardi in nuovi acquisti.

Furono pure sedute di Borsa buone, da far dimenticare il male del ieri, ed allora erano a sostegno le notizie dei lauti dividendi delle aziende, già noti e quelli *in preavviso.*

Fra queste due correnti è passato il lavoro di Borsa durante la settimana, chiudendo a prezzi deboli

Il cambio come buon termometro dell'economia nazionale, ha in suo attivo il *vantaggio di avere raggiunto* quasi la pari. Le Rendite fecero un passo indietro, abbandonando la proverbiale fermezza e sono segnate a 102.75 il 3 3|4 ed a 102.15 il 3 1|2.

I titoli Bancari hanno dovuto cedere alla corrente ribassista, ben poco giovando il prezzo delle quotazioni dei propri titoli che retribuiscono il capitale nella misura del 5 %, facendo eccezione delle azioni Banca d'Italia, che mantengono sempre l'epiteto di titolo aristocratico che da al capitale appena il 2 %. Il prezzo dei titoli sono L. 912 le Commerciali, L. 582 il Credito, e L. 1308 le Banche d'Italia.

I titoli siderurgici ebbero oscillazioni di entità, scostandosi le Terni da un massimo da L. 1780 a 1710, le Savona da L. 445 a 427, le *ferriere* da L. 338 a 331.

Ben poca diversità di prezzo subi*rono* i titoli cotonieri e *tessili* della precedente relazione, anzi si potrebbe asserire che su loro il male non sopraggiunse.

I titoli ferroviari sempre in reazione ed a prezzi assai ridotti.

Quelli locali sono sempre sostenuti con più marcata domanda del Cotonificio Udinese.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1318
» Commerciale	»	912
» Credito Italiano	»	582
Società Bancaria Italiana	»	335
Ferrovie Meridionali	»	750
» Mediterranee	»	440
» Venete	»	222

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Municipio di Udine

Fino alle ore 16 del giorno 30 aprile p. v. è aperto concorso per titoli *al posto di Ingegnere Capo Municipale* con lo stipendio annuo di lire 5000 — gravate da R. M. e dalla trattenuta per l'inscrizione *alla* Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza dalla data dell'assunzione del servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Istituto Renati - Udine

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso ad un posto di prefetto disciplinare.

Stipendio L. 400. — annue, vitto, alloggio e bucato

Certificati da presentarsi entro il 27 corr. licenza tecnica o ginnasiale — di buona fama e di nascita.

PREMIATA FARMACIA CHIMICA

Angelo Fabris e C.° - Udine

al servizio
dell'Ospitale Civile di Udine
dell'Ospitale Succursale Militare, id.
dell'Ospizio Provinciale Esposti & Partorienti, id.
del Seminario Arcivescovile, id.
del Collegio Uccellis, id.
» delle nobili Dimesse
dell'Istituto della Provvidenza, id.
della Congregazione di Carità di Remanzacco ecc. ecc.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

dell'acqua minerale naturale di **PETANZ**

Depositario per la Provincia dell'**OSSIGENO** puro compresso

SPECIALITÀ RACCOMANDATE di propria fabbricazione

Emulsione d'Olio di fegato di Merluzzo agli Ipofosfiti di Ca e Na

ACQUA DI VICHY ARTIFICIALE STERILIZZATA

in Sifoni e Bottiglie

Fiale sterilizzate per iniezioni ipodermiche

Ovuli glicerina solidificati semplici e medicati

AMARO PITTIANI

SERVIZIO NOTTURNO

SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO SU RICHIESTA

SERVIZIO MUNICIPALE PER I POVERI

Garanzia assoluta dei prodotti e l'uso esclusivo dei soli

BREVETTATI

MAGAZZINO MEDICINALI

PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Mercat valori
CAMERA di ... di UDINE
Corso medio d... ob. dei cambi
del gior... 1907

Rendita 3 75 ...	. .	102.60
» 3 1|2 ...	. . .	102.06
» 3 0|0 ...	. . .	72.—
Banca d'Itali...		1305.50
Ferrovie Meri...	. . .	743.—
» Medi...	. . .	438.—
Società Venet...	. . .	222.—
Ol... i.		
Ferrovie Udin...	. . .	505.50
» Meri...	. . .	350 25
» Medi...	0|0 .	490.75
» Itali...	. . .	340.25
Credito comm...	3 3|4	499.75
Fondiaria Ita...	5 0|0	501.—
» Cas...	4 0|0	506.—
» »	5 0|0	512.50
» Isti...	1 0|0	505.—
» ...	2 0|0	517.—
CAM... vista)		
Francia (oro)	. . .	100.05
Londra (sterl...	. . .	25 32
Germania (m...	. . .	123 45
Austria (core...	. . .	104.73
Pietroburgo ...	. . .	—.—
Rumania (lei...	. . .	98.70
Nuova York ...	. . .	5.17
Turchia (lire ...	. . .	22 77

Bolle... orico
R. OSSER... DI UDINE
...arzo

	. .	7.10
Temperatura ...	. .	12.3
	. .	2 0
Pressione me...	. mm.	754.50
Umidità rela...	. med.	23.3
Acqua cadut...	. mm.	—
Vento domina...		
Stato del cie...		
Giorn... ore 8		
Temperatura ...	. . .	3.1
Pressione m...	. . .	760.00
Temperatura ...	. . .	—1.7
Stato del cie...		
Pressione: ...		
Direzione ve...		
Leva sole or...	. . .	6 07'
Tramonta or...	. . .	18.20'

CALA... OLLI
con ... vite
Sisten... ettato

Il go'a c... ione l'altezza dell' ... ognuno può colla ... re alla penna la conven...
E' vo l ... costante pulizia sui f... la soverchia bag...
I oltre, p... ità di costruzione che ... propria — la penna s'arr... toccarne il fondo ove ... ie maggior cop'a i sed... nostro, onde risulta util... meno frequente — ... g'i altri — presentasi ... palito.
Infine — ... to particolarità è pure ... difetto, comune a ... per il quale l'altezza de... ombuto è automat... a diminuita.
E' facilis... non è soggetto a del...
Deposito press... BOSCO - UDINE

Inchiost... di Londra
da scri... copiare
PERMANEN... A e COLORE

Sono i ... rienza d'un secolo ed ... di possano produrre e ... **Bottiglia** con ... patentato Becco di ... patentato — e con ques... l'inchiostro si verserà ... ecisione nel calamaio ... olo.
Deposito...
CARTO... BOSCO
Cam... gratis

Vit... nie,

Carta es... ata per la pratica app... Disegni vari d'ogni stile...
L'applica... e permette di ottenere la ... vetri dipinti a mano come ... La sua durata è a tutta p... e all'umidità, la sua tras... ilorire i raggi luminosi ... vetro.
Il campi... resso la
CARTO... BOSCO
Via Mercat... - Via Cavour

Zoccol... onfezionati
... emiata Ditta
Italico ... FABBRICA
Via Supe... no 138), con
NEGOZIO ... rie, N. 10.

Tr... pore
da Udine ... a Udine

R. A.	S. T.	S. T.	R. A.
8.20	8.43	8.50	9.5
11.15	11.3...	12.35	12.50
14.40	15...	15.4	15.19
18.00	18...	19.20	19.35

I di... Bortus...